

## LE CHIESE ORTODOSSE, LA GUERRA, LA PACE

**ADALBERTO MAINARDI**

Monaco di Cellole

12 ottobre 2023

La conferenza del monaco Adalberto Mainardi, uno dei massimi conoscitori delle Chiese ortodosse-slave, è stata una riflessione sul drammatico panorama della guerra russo-ucraina, che ha messo in luce una crisi profonda in ambito religioso, inscindibile dalla complessa situazione politica, sociale, culturale e dalla storia recente che il conflitto ha portato allo scoperto.

La guerra è sempre una sconfitta dell'umanità e a maggior ragione questa, che prima di essere un conflitto tra due Paesi, tra due eserciti, è un conflitto combattuto tra le Chiese.

La situazione religiosa dell'Ucraina è molto complicata, in una terra di confine con eredità storiche legate all'Occidente da un lato e alla Russia dall'altro.

Il principale conflitto si è innescato all'interno della religione maggioritaria che è quella ortodossa, e il nodo del contendere sta nella presenza di due Chiese ortodosse, una facente parte del patriarcato di Mosca, l'altra del patriarcato di Kiev.

Nel 2018 è avvenuto uno scisma storico e traumatico, che ha portato alla creazione della Chiesa ortodossa d'Ucraina autocefala, cioè indipendente, che è stata riconosciuta dal patriarcato ecumenico di Costantinopoli, ma non dal patriarcato di Mosca.

A Kiev c'è anche una Chiesa greco-cattolica fedele a Roma, ritornata alla legalità dopo l'ateismo di Stato instaurato dall'Unione Sovietica.

Mainardi ha ricostruito tutti i passaggi storici che hanno preceduto il conflitto armato, evidenziando gli elementi di lunga durata che hanno impedito un dialogo comune delle Chiese in difesa della pace.

La concessione dell'autocefalia alla Chiesa ortodossa d'Ucraina, ha disilluso il progetto politico di egemonia del "mondo russo", portatore di valori e di cultura, opposti al mondo occidentale meno morale, e ha innescato una rottura nell'ortodossia mondiale, mettendo in crisi lo stesso cammino ecumenico.

Che fare? Cosa sperare? Quello che è chiesto alle Chiese forse è uno sforzo per smascherare l'uso politico della religione, per ritornare alla verità nuda del Vangelo e "invocare una nuova Pentecoste, il contrario del mito di Babele, in cui ci si parla e ci si può incontrare tra diversi e non tra uguali".

È possibile visualizzare l'intervento di Adalberto Mainardi sul canale YouTube del Centro di Cultura.

